

Laboratori didattici per la scuola primaria

Destinatari: bambini da 6 a 11 anni.

Durata: 2,5 ore circa - 40 minuti tra accoglienza e visita guidata;
- 2 ore circa di laboratorio con presentazione finale elaborati.

Dove: il laboratorio si svolgerà nella sala didattica del Museo Archeologico Cicolano.

Materiale e strumenti: forniti dal Museo (variano a seconda dell'attività).

Operatori: 4 operatori in servizio presso il museo; 1 ogni 10 studenti;

Costo: 5,00 € (cinque euro) per ogni bambino - comprensivo di ingresso, visita guidata e attività didattica. Nel caso in cui la scuola volesse svolgere due laboratori associabili per tematica nella stessa giornata, il MAC propone una riduzione del costo a bambino di 4,00€ ogni laboratorio.

Di seguito le attività di laboratorio proposte dal MAC

La pittura rupestre

L'attività è destinata alle classi I, II e III.

La visita prevede un excursus sulle prime tre sale del museo, in modo da non travalicare il programma di storia previsto per le classi I e II. Si inizierà con la visione di un breve video animato sulla vita degli uomini preistorici, che sarà propedeutico all'esplorazione della sala dedicata alle Grotte di Val dè Varri. All'interno di essa i bambini conosceranno, attraverso i reperti esposti, la vita nella grotta e le pitture rupestri rinvenute nelle sue pareti, che ne attestano l'utilizzo abitativo sin dal periodo neolitico. (Avranno la possibilità di toccare con mano delle punte di freccia in selce!).

La successiva attività didattica permetterà ai bambini di indossare i panni di un uomo dell'età della pietra intento a dipingere su un lungo rotolo di carta fissato sulle pareti della sala didattica - immaginato come fosse roccia - i disegni presenti nelle grotte cicolane (oppure le classiche scene di caccia) con pennelli, carbone di legna e tempere acriliche (per le classi I e II è richiesto l'utilizzo dei consueti grembiuli in modo da evitare possibili macchie di colore sui vestiti).

Obiettivi e finalità: • apprendere la funzione magica delle pitture rupestri e conoscere le tecniche e le materie utilizzate dagli uomini preistorici per produrre i colori impiegati nelle decorazioni delle grotte.



Le collane della Signora degli Equicoli

L'attività è destinata alle classi I e II

Dopo la breve guida nelle prime tre sale del Museo, i bambini conosceranno più a fondo gli ornamenti rinvenuti nei corredi delle sepolture del grande tumulo di Corvaro (età del ferro), in particolare quelli presenti nella tomba centrale appartenente ad una ricca donna equicola. Gli oggetti saranno da ispirazione per il successivo laboratorio, nel quale i bambini, muniti di filo, pasta di grano e pennello, si divertiranno a realizzare collane ed armille (bracciali) colorate, come negli esempi esposti nella sala 4.



Simulazione dello scavo archeologico

La simulazione è destinata alle classi III, IV e V

I bambini verranno introdotti al lavoro dell'archeologo e alle nozioni base della stratigrafia archeologica. Su una vasca/cassettone riempita con sabbia inerte e cosparsa all'interno con riproduzioni di reperti, i partecipanti dovranno indagare l'area simulata a settore di scavo per portare alla luce gli oggetti presenti all'interno. Alla fine dello scavo si procede allo "studio" degli oggetti recuperati, confrontando e classificando i reperti in base alle loro caratteristiche e, con l'aiuto dell'operatore, collocando essi nel corretto periodo storico compilando la scheda US (unità stratigrafica).

IMPORTANTE. La simulazione, per la complessità della preparazione, è rivolta ad un numero limitato di studenti, ovvero ad una **singola classe di max 25 bambini**, in modo da consentire agli operatori museali di affiancare con efficacia la comprensione dei partecipanti e seguire la compilazione delle schede US secondo i metodi analitici dell'archeologo.

Obiettivi e finalità:

- stimolare le capacità di osservazione e la curiosità verso la memoria del passato,
- razionalizzare e comprendere le categorie di spazio e tempo;
- avvicinare i bambini al concetto di conservazione del patrimonio storico-culturale;

Mosaico con tasselli di pietra

Attività per massimo 30 partecipanti

I bambini, dopo essere stati introdotti alle nozioni basilari della tecnica musiva e al suo impiego nella storia della tradizione artistica, realizzeranno con dei tassellini di pietra colorata un piccolo mosaico partendo da un'immagine guida, a scelta tra quelle proposte, riferita alle incisioni degli ornamenti in bronzo e argento esposti nella collezione museale. I bambini, a loro discrezione, e assecondando l'estro e la fantasia personale, potranno anche elaborare un'immagine musiva originale da riempire con i tassellini di pietra.

(I partecipanti potranno portare a casa il piccolo mosaico prodotto durante l'attività di laboratorio).

Obiettivi e finalità:

- acquisire le conoscenze relative ad una delle tecniche più antiche della tradizione artistica;
- stimolare la creatività e la fantasia dei bambini a partire dalle testimonianze custodite nel Museo.



Modellazione argilla

Per i bambini delle classi di I, II e III, il laboratorio sarà focalizzato sulla realizzazione di un **piccolo vaso con la tecnica del "colombino"** partendo da un blocchetto di argilla. Seguendo le indicazioni degli operatori, il vasetto verrà poi decorato con incisioni e impressioni mediante mirette, prendendo ispirazione dal vasellame esposto nella sala dedicata alla grotta di Val dè Varri (età preistorica) e alla sala della necropoli del tumulo di Corvaro (età del Ferro). La visita guidata si limiterà a queste prime quattro sale del museo, in modo tale da rimanere all'interno del programma di storia affrontato dalle classi del primo ciclo. Per i bambini delle classi IV e V, invece, l'attività di lavorazione dell'argilla sarà rivolta alla produzione di **manufatti ispirati alle statuine votive** in terracotta rinvenute presso i santuari romani di Sant'Erasmo di Corvaro e Sant'Angelo di Civitella (IV-III a.C.), esposte nelle sale 6 e 7 del MAC.

Obiettivi e finalità:

- acquisizione delle conoscenze relative alle tecniche di produzione del vasellame e alla sua funzione;
- allenare la manualità, stimolare la creatività e ampliare la capacità di osservazione;
- Per le classi 4°-5°, conoscenza delle pratiche devozionali e religiose degli Equicoli romanizzati.



Sbalzo e incisione su rame:

Il disco corazza del guerriero e lo specchio della fanciulla romana

Dopo aver osservato ed appreso la funzione ornamentale degli oggetti funerari in bronzo rinvenuti all'interno delle tombe delle necropoli etrusche, i partecipanti realizzeranno, a scelta, **dischi corazza maschili, cinture femminili con placche e specchi incisi con scene mitologiche**. L'attività prevede l'utilizzo di un foglio di finto rame per ciascun partecipante sul quale sarà fissato un foglio di carta illustrato con l'immagine dell'oggetto. I ragazzi dovranno ricalcare con matite i contorni dell'immagine in modo da inciderla sulla lamina sottostante e creare una decorazione a sbalzo. Le lamine verranno infine incollate sulle sagome di cartone rigido che riproducono la forma dei dischi corazza, dei cinturoni e degli specchi.

Obiettivi e finalità

- acquisire la conoscenza delle tecniche antiche di lavorazione dei metalli attraverso la pratica diretta;
- stimolare la capacità di osservazione, la manualità e le caratteristiche duttili del rame.

